

PROCEDIMENTO UNICO
di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un
impianto fotovoltaico di potenza 993,6 kW,
località IL LAGO – CA' D'ONORIO DI SASSOSTORNO, Comune di
Lama Mocogno (MO)

Proponente:
Sig. Umberto Bianchi

D.Lgs. 387/2003

“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”

L.R. 26/2004

“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”

L. 241/1990

“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

ESITO DEI LAVORI
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

MARTEDÌ, 17 MAGGIO 2011

1. Premesse	3
1.1. Presentazione della domanda	3
1.2. Effetti del Procedimento unico	3
1.3. Componenti della Conferenza di Servizi.....	4
1.4. Informazione e partecipazione.....	4
1.5. Lavori della Conferenza di Servizi	4
1.6. Pareri.....	6
1.7. Elenco elaborati.....	6
2. Sintesi del Progetto Presentato dal Proponente.....	7
2.1. Proponente	7
2.2. Localizzazione.....	7
2.3. Caratteristiche dell'impianto	7
2.4. Accesso all'impianto	7
2.5. Recinzione e Illuminazione	7
2.6. Elettrodotto e cabina di consegna.....	7
2.7. Dismissione.....	8
3. Valutazioni della Conferenza di Servizi	9
3.1. Proprietà delle aree interessate dal progetto.....	9
3.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Modena	9
3.3. Compatibilità urbanistica.....	10
3.4. Vincolo Idrogeologico.....	10
3.5. Aree protette	11
3.6. Normativa di settore.....	11
3.7. Elettrodotto ed Allacciamento alla rete esistente.....	12
3.8. Inquinamento elettromagnetico	12
3.9. Aspetti edilizi e Permesso di Costruire	12
3.10. Dismissione.....	13
3.11. Nulla Osta relativi al progetto	14
4. Prescrizioni	15
5. Conclusioni.....	18

1. PREMESSE

1.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il giorno 29/11/2010 è pervenuta presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, domanda ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003, per avviare il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza 993,6 kW, da realizzare in località Il Lago – Ca' d'Onorio di Sassostorno, nel Comune di Lama Mocogno (MO).

La domanda è pervenuta alla Provincia di Modena a firma del sig. Umberto Bianchi, residente in Via Il Poggio n.1 in Comune di Lama Mocogno, ed è stata acquisita agli atti con prot. n. 108101/8.9.5 del 29/11/2010.

La documentazione è stata successivamente perfezionata con la presentazione di integrazioni progettuali in data 10/02/2011 e 03/05/2011, acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 11789/8.9.5 del 10/02/2011 e prot. 42467/8.9.5 del 03/05/2011.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 29/11/2010.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è individuato in centottanta giorni, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003.

1.2. EFFETTI DEL PROCEDIMENTO UNICO

Ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003:

comma 1 “Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”;

comma 3 “La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico [...]”;

comma 4 “L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”.

Ai sensi dell'art. 3, LR. 26/2004, l'autorità competente per il procedimento è la Provincia di Modena.

La Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003 al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	Provincia di Modena
Permesso di Costruire (L.R.31/2002)	Comune di Lama Mocogno

Autorizzazione in merito al vincolo idrogeologico (L.R. 3/99 art.150 e Regio Decreto 30/12/1923 n.3267)	Comunità Montana del Frignano
Parere di competenza	ARPA – Sezione provinciale di Modena AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
Parere sulla connessione alla rete elettrica	HERA Spa

1.3. COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena;
- Comune di Lama Mocogno;
- Comunità Montana del Frignano;
- ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena.

È inoltre chiamato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14ter, comma 2ter della L.241/1990 il gestore di pubblico servizio HERA Spa S.O.T. Modena.

Alle riunioni della conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

Va dato atto che i rappresentanti legittimati degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono:

Provincia di Modena	Alberto Pedrazzi
Comune di Lama Mocogno	Giuliano Tazzioli
Comunità Montana del Frignano	Giovanni Galbucci
ARPA – Sezione provinciale di Modena	Daniela Sesti
AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena	Andrea Gruppioni

1.4. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è stato comunicato al proponente, con nota prot. 25953/8.9.5 del 18/03/2011 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 25982/8.9.5 del 18/03/2011.

L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato:

- sul BURER n. 48/2011 del 30/03/2011;
- all'Albo Pretorio del Comune di Lama Mocogno dal 30/03/2011 al 29/04/2011;
- sul sito web della Provincia di Modena, a partire dal giorno 30/03/2011.

La documentazione tecnica è stata depositata per 30 giorni, a disposizione dei soggetti interessati, presso la Provincia di Modena – Unità Operativa VIA, V.le Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Lama Mocogno, Via XXIV Maggio n.4, Lama Mocogno.

Entro il termine del 29/04/2011 non sono pervenute, alla Provincia di Modena, osservazioni scritte in merito al progetto.

1.5. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 29/03/2011, per l'illustrazione del progetto da

parte del proponente, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza, nonché per la verifica della completezza della documentazione presentata.

La Conferenza di Servizi ha verificato la completezza della documentazione presentata ed ha richiesto al proponente, con nota del responsabile del procedimento, prot. n. 32191/8.9.5 del 05/04/2011, alcune integrazioni riportate di seguito:

1. *Ai sensi del D.M. Sviluppo Economico del 10/09/2010 (punto 18.6), per i procedimenti in corso alla data del 3/01/2011, occorre corredare l'istanza con la documentazione prevista al punto 13 del medesimo D.M. Sviluppo Economico. Il procedimento in oggetto pertanto dovrà essere adeguato a quanto disposto da suddetto D.M. ed in particolare:*
 - a. *impegno a corrispondere, prima dell'inizio dei lavori, una cauzione a garanzia della esecuzione delle misure per la dismissione dell'impianto ed il ripristino dello stato dei luoghi*
 - b. *documentazione che attesti l'avvenuto inoltro delle domande per ottenere i necessari Nulla Osta da parte di:*
 - *Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni.*
2. *Planimetria aggiornata con indicazione del tracciato dell'elettrodotto, così come da preventivo HERA accettato, delle posizioni delle cabine di consegna e trasformazione nonché della viabilità interna.*
3. *Progetto esecutivo delle opere di connessione.*
4. *Aggiornamento della dichiarazione per la realizzazione del tratto di elettrodotto tra cabina di consegna e punto di allacciamento alla rete.*
5. *Accordo bonario/atto di consenso all'attraversamento per il tratto di elettrodotto che attraversa il terreno di proprietà privata.*
6. *Calcolo della DPA (distanza di prima approssimazione) relativamente alla cabina di trasformazione ai sensi DM 29-05-2008.*
7. *Indicazioni in merito alla tipologia di cavo e modalità di posa dell'elettrodotto che verrà utilizzato, sia per il tratto tra cabina di trasformazione e cabina di consegna che per il tratto tra cabina di consegna e punto di allacciamento alla rete esistente.*
8. *Fotosimulazione dell'impatto visivo dell'impianto al fine di rappresentare la percezione dello stesso dai principali punti di visuale;*
9. *Parametri luminosi degli eventuali impianti di illuminazione.*

La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini per la conclusione della procedimento.

In data 03/05/2011 (ns. prot.42467/8.9.5 del 03/05/2011) sono state presentate, presso la Provincia di Modena, le integrazioni richieste e sempre nella medesima data il proponente ha comunicato di avere provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa ai componenti della Conferenza di Servizi. Contestualmente sono stati riattivati i termini del procedimento di autorizzazione unica.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi è stata programmata per il giorno 17/05/2011.

I verbali delle conferenze sono depositati presso gli Uffici dell'Autorità competente, Provincia di Modena.

1.6. PARERI

Durante lo svolgimento dei lavori della procedura unica, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- Comune di Lama Mocogno, parere urbanistico-edilizio favorevole con prescrizioni, espresso in conferenza del 17/05/2011 e con e-mail del 12/05/2011;
- ARPA Sezione provinciale di Modena – Servizio Sistemi Ambientali, parere favorevole con prescrizioni (prot. 46998 del 16/05/2011)
- AUSL Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, parere favorevole espresso in conferenza del 17/05/2011 e con e-mail del 11/05/2011;
- U.O. Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale della Provincia di Modena del 16/05/2011;
- Comunità Montana del Frignano, autorizzazione all'esecuzione di movimenti di terreno in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, prot.2319 del 12/05/2011.
- HERA Spa, parere favorevole condizionato all'adempimento di cui al paragrafo 3.7 in merito all'allacciamento alla rete di distribuzione elettrica, espresso in conferenza del 17/05/2011 e preventivo HERA accettato dal proponente il 08/02/2011.

1.7. ELENCO ELABORATI

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, costituito dagli elaborati elencati di seguito.

- CARTA D'IDENTITÀ DEL PROPONENTE
- RELAZIONE TECNICA GENERALE – MAGGIO 2011
- RELAZIONE TECNICA IMPIANTO FOTOVOLTAICO – MAGGIO 2011
- RELAZIONE TECNICA CALCOLO DPA – MAGGIO 2011
- RELAZIONE TECNICA ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE – MAGGIO 2011
- TAVOLA UNICA “COSTRUZIONE LINEA MT IN CAVO AEREO PRECORDATO ED IN CAVO SOTTERRANEO PER ALLACCIAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN LOC. IL LAGO A SASSOSTORNO” – 17/05/2011;
- MONOGRAFIE DEI SOSTEGNI DELLA LINEA MT LOCALITÀ LAGO DI SASSOSTORNO – 17/05/2011
- CONTRATTI PRELIMINAREI DI SERVITÙ DI ELETTRODOTTO AEREO
- RELAZIONE GEOLOGICA – NOV. 2010
- TITOLO DI PROPRIETÀ
- ELENCO DEI PROPRIETARI
- VISURA CATASTALE ED ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE – NOV. 2010
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA – NOV. 2010
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – NOV. 2010
- FOTOSIMULAZIONE IMPIANTO – MAGGIO 2011
- TAV. 1.1 – PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO. REV.04/2011 – MAGGIO 2011
- TAV. 1.2 – PLANIMETRIA GENERALE RECINZIONE E VIABILITÀ INTERNA. REV.04/2011 – MAGGIO 2011
- TAV. 1.3 – SCHEMATICO GENERALE DISTRIBUZIONE ENERGIA BT/MT. REV.04/2011 – MAGGIO 2011
- TAV. 1.4 – CABINA ELETTRICA DI RICEZIONE (ENTE GESTORE E UTENTE). REV.04/2011 – MAGGIO 2011
- TAV. 1.5 – CABINA ELETTRICA INVERTER E TRASFORMAZIONE BT/MT. REV.04/2011 – MAGGIO 2011
- RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE – NOV.2010
- RICHIESTA DI SVINCOLO IDROGEOLOGICO – NOV. 2010
- RICHIESTA DI N.O. ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
- RICHIESTA DI N.O. AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE – SEZIONE UNMIG
- RICHIESTA A TELECOM DELLE INTERFERENZE TRA L'ELETTRODOTTO DI CONNESSIONE E LE LINEE TELECOM.
- PREVENTIVO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MT DI HERA SPA, ACCETTATO DAL PROPONENTE
- IMPEGNO A CORRISPONDERE LA CAUZIONE A GARANZIA PER LA DISMISSIONE IMPIANTO
- DICHIARAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ELETTRODOTTO – MAGGIO 2011
- DICHIARAZIONE INMERITO AL TIPO DI CAVO UTILIZZATO, A FIRMA DELL'ING. TORRINI

2. SINTESI DEL PROGETTO PRESENTATO DAL PROPONENTE

2.1. PROPONENTE

Il Sig. Umberto Bianchi è proprietario di una azienda agricola in località Il Poggio in Comune di Lama Mocogno.

2.2. LOCALIZZAZIONE

L'area oggetto del presente progetto è ubicata in località Il Lago – Ca' d'Onorio di Sassostorno, in Comune di Lama Mocogno, su di un terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Lama Mocogno al foglio n.66 mappale 121 e con coordinate geografiche 44°15'51" N – 10°41'10" E. La proprietà del terreno oggetto dell'intervento è del Sig. Umberto Bianchi e deriva da un atto di compravendita del 16/07/1994.

2.3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Il progetto dell'impianto in esame prevede un campo fotovoltaico, posizionato a terra, composto da 4320 moduli fotovoltaici in silicio policristallino da 230 Wp cadauno, per una potenza totale di circa 993,6 kWp, fissati su strutture metalliche modulari ancorate al terreno. I moduli avranno un'altezza massima di 2,30 metri dal p.c..

È prevista la realizzazione di n.2 sottocampi modulari da 496,4 kWp, collegati rispettivamente a due inverter cc/ca alloggiati in un container prefabbricato. La cabina bt/MT, collocata a fianco del container con gli invertitori, sarà anch'essa in prefabbricato e con basamento in travi metalliche per appoggio diretto su terreno.

Il box cabina elettrica di consegna viene realizzato ad elementi componibili prefabbricati in cemento armato vibrato; è previsto inoltre uno scavo di 65-100 cm di profondità per il posizionamento delle fondazioni.

L'impianto fotovoltaico sarà fissato al terreno tramite struttura di sostegno facilmente rimovibile, costituita da pali di sostegno in acciaio zincato a caldo, fissati direttamente nel terreno, senza fondazioni, avvitati con macchina piantapali. Le traverse su cui poggeranno i pannelli avranno un angolo di montaggio di 30° in direzione sud.

L'impianto in oggetto produrrà circa 1.170.000 kWh/anno di energia elettrica.

2.4. ACCESSO ALL'IMPIANTO

L'area interessata dall'intervento è in adiacenza alla borgata rurale di Lago – Ca' D'Onorio. L'ingresso avverrà tramite cancello carraio che si affaccia su strada comunale.

La zona di ingresso, la viabilità interna e l'area circostante le cabine saranno realizzate in sterrato costituito da uno strato di inerte con pezzatura 7/8 cm compattato e sovrastato da uno strato superficiale di inerte con granulometria fine.

2.5. RECINZIONE E ILLUMINAZIONE

Si prevede di recintare l'impianto in tutto il suo perimetro, con una rete metallica a maglie 50x60 mm di colore verde in filo di ferro con guaina plastificata ed avente un'altezza pari a 2.00 m, sorretta da paletti in acciaio a T.

È prevista la realizzazione di una rete di illuminazione esterna nell'area di ingresso e manovra intorno alle cabine elettriche, costituita da proiettori installati su pali in acciaio zincato a caldo di altezza 3.00 m. In condizioni ordinarie l'illuminazione è normalmente "spenta".

2.6. ELETTRODOTTO E CABINA DI CONSEGNA

L'elettricità prodotta sarà consegnata ad HERA in media tensione, sulla linea aerea esistente a 15 kV denominata "SANMI" uscente dalla cabina primaria AT/MT n°140316 "STRETTARA".

Il punto di consegna è costituito da un palo della linea aerea di Media Tensione esistente a circa 400 m dalla cabina.

Il proponente precisa, in sede di Conferenza di Servizi del 17/05/2011, che nel tratto di collegamento tra la cabina di trasformazione e quella di consegna e nel tratto tra la cabina di consegna ed il punto di allacciamento viene utilizzato il cavo unipolare elicordato, come attestato dalla dichiarazione a firma del progettista, Ing. Torrini, consegnata in sede di suddetta CdS.

Il tracciato dell'elettrodotto è individuato graficamente nella tavola denominata TAVOLA UNICA "COSTRUZIONE LINEA MT IN CAVO AEREO PRECORDATO ED IN CAVO SOTTERRANEO PER ALLACCIAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN LOC. IL LAGO A SASSOSTORNO" a firma dell'Ing. Torrini consegnata in sede di Conferenza del 17/05/2011.

La nuova linea in cavo aereo sarà derivata in concomitanza del sostegno CAC di tipo 16/E/24 (che il proponente evidenzia come non idoneo) della linea MT esistente, che verrà sostituito da un sostegno di tipo 16/H/24.

La DPA della cabina elettrica di trasformazione bt/MT è di 2.96m, pertanto determina una fascia perimetrale di rispetto di almeno 3 metri lungo le pareti esterne della cabina elettrica di trasformazione. La cabina elettrica di trasformazione è collocata in un'area ad attività prevalentemente agricola e i fabbricati circostanti sono ad una distanza superiore a 5 metri. All'interno della fascia di rispetto non vengono svolte attività che comportino una permanenza costante superiore alle 4 ore.

2.7. DISMISSIONE

La vita dell'impianto fotovoltaico è stimata essere di 25 anni e pertanto la dismissione avverrà dopo tale periodo di tempo, seguendo le disposizioni normative in vigore a tale data e il piano di dismissione elaborato in fase di progettazione. Le apparecchiature rimosse saranno destinate in massima parte al recupero (recupero di rame, alluminio, materiali ferrosi, nonché riutilizzo delle componenti ancora riciclabili), mentre i materiali/componenti non riciclabili verranno destinati allo smaltimento.

Al momento, il costo per la dismissione dell'impianto, comprensivo del ripristino dell'area alle sue condizioni originarie, si quantifica in €83.789,00.

3. VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

3.1. PROPRIETÀ DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

La costruzione dell'impianto fotovoltaico interesserà la proprietà privata del Sig. Umberto Bianchi, individuata al catasto terreni del Comune di Lama Mocogno al foglio 66 mappale 121.

La costruzione dell'impianto di connessione alla rete elettrica interesserà i seguenti mappali di cui al foglio 66 e proprietà private:

- mappali 121, 55: proprietà del sig. Bianchi Umberto, come emerge da atto notarile del 16/07/1994;
- mappale 56: sig.ri Castelli Teresina e Castelli Marcello, con i quali il Sig. Bianchi ha stipulato il contratto "preliminare per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto aereo";
- mappali 29 e 30: sig.ra Lotti Anna Maria, con la quale il sig. Bianchi ha stipulato il contratto "preliminare per la costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto aereo" in data 20/04/2011.

Prima del rilascio dell'autorizzazione unica dovrà essere presentata copia dei suddetti contratti definitivi e dei relativi atti di trascrizione nei registri immobiliari.

3.2. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DI MODENA

Si riporta di seguito una sintesi della disciplina delle tutele del PTCP, approvato con DCP n.46 del 18/03/2009, interessate dall'opera in progetto.

L'area oggetto d'intervento è interessata per una piccola parte a sud est dal Sistema forestale e boschivo di cui all'art.21 del PTCP2009 vigente. Si prescrive, pertanto, di escludere tale porzione dalla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Tavola 2.1 Rischio da frane: carta del dissesto - Art.15 Zone ed elementi interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico ed instabilità

L'intervento ricade parzialmente all'interno di una frana attiva di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art.15 del PTCP2009 e parzialmente all'interno di una frana quiescente di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art.15 del PTCP2009.

Si prescrive di escludere dalla realizzazione dell'impianto in oggetto la porzione interessata da frana attiva, in quanto il PTCP2009, al comma 4 dispone che "*è consentita la nuova realizzazione di infrastrutture lineari e a rete, e annessi impianti, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente volto a dimostrare la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e di rischio per la pubblica incolumità*".

Si evidenzia infine che il comma 7 dell'articolo 18 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI) dispone che "*i Comuni sono tenuti a informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sulle limitazioni di cui al precedente art. 9 e sugli interventi prescritti nei territori delimitati come aree in dissesto idraulico o idrogeologico per la loro messa in sicurezza. Provvedono altresì ad inserire nel certificato di destinazione urbanistica, previsto dalle vigenti disposizioni di legge, la classificazione del territorio in funzione del dissesto operata dal presente Piano. Il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato*".

Tav. 2.2 "Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali" - Art. 14 Riduzione del rischio sismico e microzonazione sismica

L'impianto in oggetto risulta ubicato a ridosso delle seguenti aree:

1. Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
2. Area instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
3. Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche
4. Area potenzialmente instabile e soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e topografiche
9. Area potenzialmente non soggetta ad effetti locali
10. Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche topografiche

Tav. 3.2 “Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” - Art.12C Zone di protezione delle acque superficiali

L'impianto in oggetto ricade all'interno di una zona di protezione di captazione di acque superficiali (corsi d'acqua naturali), la cui presa è posta altimetricamente ad una quota superiore a 100 m s.l.m. costituite dall'intero bacino imbrifero a monte della captazione.

L'intervento in oggetto è conforme alle disposizioni del PTCP2009, fermo restando il rispetto delle prescrizioni in merito al sistema forestale e boschivo e l'esclusione dalla realizzazione dell'impianto in oggetto della porzione interessata da frana attiva.

3.3. COMPATIBILITÀ URBANISTICA

L'intervento ricade in ambito agricolo di rilievo paesaggistico (PSC del Comune di Lama Mocogno, quadro di assetto territoriale tav.n.4) e quindi in territorio rurale.

Dal punto di vista urbanistico-edilizio, l'intervento in oggetto è riconducibile al concetto di “impianto tecnologico” (o di componente del più generale impianto fotovoltaico). Per quanto riguarda il rischio sismico, ai sensi della DGR 121/2011 sia i pannelli che la cabina elettrica di consegna rientrano tra gli “Interventi di nuova costruzione e manufatti privi di rilevanza per la pubblica incolumità” (Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 20 m² e altezza ≤ 3 m; Pannelli solari e fotovoltaici su strutture di sostegno (quali pali, portali) di altezza ≤ 3 m dal livello del terreno).

Il Comune di Lama Mocogno ritiene compatibile sotto il profilo urbanistico-edilizio l'impianto e le opere accessorie, in virtù di quanto espresso all'art.9.1.4 del RUE e di seguito riportato:

“prioritariamente negli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico AVP (nota: l'intervento ricade in tale ambito), e negli ambiti agricoli periurbano AAP del territorio rurale comunale è possibile la realizzazione di : (...omissis) -impianti per la produzione di energia dalla risorsa solare, sia termica che elettrica, e impianti per la produzione di energia dalla risorsa idrica, nel rispetto delle normative nazionali e regionali in materia, oltre alle aree già appositamente individuate nelle carte del “PSC – quadro di Assetto Territoriale” e denominate “ impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in progetto”.

3.4. VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, del Settore Difesa del Suolo - Protezione Civile della Comunità Montana del Frignano, con atto prot. n. 2319 del 12/05/2011, AUTORIZZA il Sig. Bianchi Umberto ad eseguire i soli movimenti di terreno necessari per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza 993.6 kW, in conformità al progetto esecutivo agli atti, in località Il Lago – Ca' d'Onorio di Sassostorno del Comune di Lama Mocogno (Foglio 66 Mappale 121), in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30/12/1923 n. 3267; l'atto non modifica le previsioni degli strumenti di pianificazione.

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) che gli scavi siano avviati in stagione favorevole, non piovosa, realizzando contestualmente le opere di consolidamento relative e quelle di educazione delle acque, in modo da evitare che nell'abbandono anche temporaneo degli stessi abbiano a verificarsi smottamenti o frane;
- 2) che i lavori siano eseguiti in modo da limitare gli scavi ed i movimenti di terreno al minimo indispensabile;
- 3) che sul lotto di terreno sopra descritto resti vietata qualsiasi altra costruzione diversa da quella descritta negli elaborati progettuali acquisiti agli atti;
- 4) che si regimi lo scolo della acque con idonee opere di raccolta e smaltimento al fine di prevenire fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- 5) che i movimenti di terreno e gli scavi siano eseguiti così come sono ubicati nelle planimetrie del progetto esecutivo acquisito agli atti;
- 6) che nell'esecuzione degli scavi siano compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate nella relazione geologica - geotecnica a firma del Dott. Geol. Cocetti Pier Luigi e che siano attuati tutti gli accorgimenti tecnici previsti dallo stesso al fine di mantenere la stabilità del versante su cui insistono i lavori in argomento;
- 7) il materiale di risulta proveniente da scavi o sbancamenti del quale non vengono fornite indicazioni e garanzie di corretto utilizzo nell'area di cantiere o in altra area individuata di concerto con la Comunità Montana, potrà essere impiegato nel rispetto delle leggi vigenti; in caso contrario il materiale dovrà essere conferito in discarica autorizzata;
- 8) che per eventuali danni arrecati a cose o persone in dipendenza della esecuzione dei lavori suddetti, il titolare dell'autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la Comunità Montana.

Inoltre, si richiede sia inviata preventiva comunicazione della data d'inizio lavori alla Comunità Montana del Frignano (Via Giardini, 15 Pavullo nel Frignano (MO), in tempo utile per poter predisporre sopralluoghi e per esercitare i controlli atti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui sopra.

La direzione lavori, entro 30 giorni dal termine degli scavi e/o movimenti di terreno, dovrà comunicare alla Comunità Montana del Frignano l'ultimazione degli stessi, certificando contestualmente di essersi attenuta al puntuale rispetto delle prescrizioni qui impartite.

L'autorizzazione in merito al vincolo idrogeologico non costituisce titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi, qualora la normativa vigente preveda per tali opere l'acquisizione di ulteriori titoli autorizzativi rilasciati dagli enti competenti in materia edilizia/urbanistica, ambientale ecc.

L'autorizzazione viene inoltre rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni impartite si procederà contro i trasgressori ai sensi di legge.

3.5. AREE PROTETTE

L'area non è interessata dalla presenza di Parchi o Riserve Naturali né siti di importanza comunitaria (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS), di cui alla rete ecologica Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive comunitarie "Habitat" ed "Uccelli".

3.6. NORMATIVA DI SETTORE

Alla luce delle recenti novità normative ed in particolare della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 28 del 06/12/2010 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della

fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica” (D.A.L.28/2010), l'impianto in oggetto si configura nel seguente modo.

Considerato che l'avvio del procedimento unico coincide con la data di presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 29/11/2010 e che la DAL 28/2010 è operativa ed efficace esclusivamente per i procedimenti avviati successivamente alla data di approvazione della delibera stessa, ovvero a decorrere dalla data del 6/12/2010, l'impianto in oggetto è escluso dall'ambito di applicazione della suddetta Deliberazione.

3.7. ELETTRDOTTO ED ALLACCIAMENTO ALLA RETE ESISTENTE

Per le caratteristiche indicate in progetto, l'elettrodotto non necessita dell'autorizzazione ai sensi della LR. 10/1993.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico prevede la realizzazione di una cabina attrezzata con un trasformatore/elevatore bT/MT, di potenza pari a 1000 kVA. E' prevista inoltre la realizzazione di una cabina di consegna e ricezione.

Alla luce dei cambiamenti previsti nel tracciato dell'elettrodotto, come emerge dalla TAVOLA UNICA “COSTRUZIONE LINEA MT IN CAVO AEREO PRECORDATO ED IN CAVO SOTTERRANEO PER ALLACCIAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN LOC. IL LAGO A SASSOSTORNO” a firma dell'Ing. Torrini e consegnata in sede di Conferenza di Servizi del 17/05/2011, si rende necessario redigere una planimetria di dettaglio (scala 1:1000 o superiore) riportante l'esatta collocazione della cabina di consegna e del tratto di elettrodotto all'interno del campo fotovoltaico. Suddetta planimetria dovrà essere vistata da HERA Spa.

In conformità con quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), e secondo quanto concordato fra il proponente ed HERA, l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, nonché la cabina di consegna, una volta realizzati e collaudati, saranno ceduti ad HERA S.p.A. prima della messa in servizio ed entreranno a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete sarà rilasciata ad HERA, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

3.8. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Per la cabina di trasformazione, seguendo la procedura semplificata del DM 29/05/2008, è stata calcolata la Distanza di prima approssimazione (Dpa), pari a 3 m. Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in merito al fatto che all'interno di tale Dpa non risultano luoghi o aree adibite a permanenza non inferiore alle quattro ore giornaliere, in ottemperanza ai disposti normativi del DPCM 8/7/03 (art.4), che fissa in 3 μ T l'obiettivo di qualità, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione nella progettazione di nuovi elettrodotti.

Poiché tutti i collegamenti in MT saranno realizzati con cavi unipolari elicordati per i quali le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n. 449/88 e dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991, si ritiene che gli impianti in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti.

3.9. ASPETTI EDILIZI E PERMESSO DI COSTRUIRE

Il Comune di Lama Mocogno, in Conferenza di Servizi del 17/05/2011, ha espresso parere favorevole in merito al Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori come da progetto, alle condizioni riportate di seguito.

Si premette che l'intervento ricade in ambito agricolo di rilievo paesaggistico (come da PSC del Comune di Lama Mocogno, quadro di assetto territoriale tav. n. 4) e quindi in territorio rurale.

La Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio, nella seduta del 5/5/2011 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, *“a condizione che vengano attuati e documentati gli accorgimenti contro l'inquinamento luminoso previsti dalla normativa vigente per gli impianti di illuminazione pubblica”*. *Si suggerisce particolare cautela vista la conformazione del terreno*. Il rappresentante del Comune conferma la rispondenza del progetto al parere espresso dalla Commissione.

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico-edilizio e si rilascia il Permesso di Costruire, alle condizioni poste dalla Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio, e nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

- a) L'inizio dei lavori deve avvenire entro un termine di 1 anno e la conclusione dei lavori deve avvenire entro un termine di 3 anni, dal rilascio dell'Autorizzazione Unica. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'Autorizzazione Unica perde efficacia.
- b) I lavori, ai sensi dell'art. 14 L.R. 2511/2002 n°31, intendendo per essi le operazioni di organizzazione del cantiere, dovranno essere iniziati entro UN ANNO dal rilascio del presente provvedimento; dell'inizio dovrà essere obbligatoriamente avvisato l'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata - Urbanistica, mediante lettera raccomandata o mediante consegna a mano, utilizzando l'apposito modulo, con indicazione della Direzione Lavori e dell'Esecutore dei Lavori, che dovranno sottoscriverlo (si fa presente l'obbligo di tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera).
- c) I lavori dovranno essere ultimati entro TRE ANNI dalla data di rilascio del presente provvedimento. Le opere non ultimate entro tale termine dovranno essere oggetto di nuovo Titolo abilitativo.
- d) Su richiesta presentata anteriormente alla scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una sola volta, con provvedimento motivato, per fatti estranei alla volontà del titolare del permesso di costruire. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.
- e) Ai sensi dell'art. 4 L. 28/02/1985 n°47, nel cantiere dovrà essere esposto per tutta la durata dei lavori un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, degli estremi dell'Autorizzazione Unica, dei nominativi del concessionario, del progettista, del Direttore dei Lavori e del calculatore, dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori.
- f) Deve essere conservato presso il cantiere, a disposizione delle Autorità di controllo, copia dell'Autorizzazione Unica e degli elaborati allegati;
- g) Ai sensi della vigente legislazione, ogni variazione dell'opera più comunemente definita "variante in corso d'opera", dovrà essere preventivamente autorizzata, secondo la natura delle opere.
- h) Il Direttore dei Lavori e' tenuto a comunicare per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

In materia di Inquinamento acustico si ritiene che l'attività di cantiere in progetto, vista la sua temporaneità, rientri tra quelle soggette, ai sensi dell'art. 11 della LR 9 maggio 2001, n. 15, ad autorizzazione comunale, che può essere rilasciata anche in deroga ai limiti fissati all'art. 2 della L. n. 447/1995 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002.

3.10. DISMISSIONE

L'art.12 del D.Lgs. 387/2003 prevede che a fine vita dell'impianto, questo e le relative opere accessorie siano completamente dismessi ed il territorio ripristinato alla precedente destinazione d'uso.

Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare apposita fideiussione a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi, sulla base del documento "Piano di dismissione", a favore dell'Amministrazione Comunale di Lama Mocogno, per un importo pari a € 90.000,00.

In conformità con quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), la dismissione dell'impianto prevista ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete (dalla linea HERA esistente al vano contatori), che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

3.11. NULLA OSTA RELATIVI AL PROGETTO

Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche – Sezione UNMIG

Con nota prot. 8837 del 27/04/2011 il Ministero dello sviluppo economico-Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Divisione II – Sezione U.N.M.I.G., ha rilasciato il NULLA OSTA, per quanto di competenza, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in oggetto.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

Il proponente ha inviato in data 26/11/2010 la richiesta alla Soprintendenza per i Beni Archeologici, ai sensi del punto 13.3 dell'Allegato I del DM 10/09/2010.

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni

Il proponente ha inviato in data 08/02/2011 a TELECOM Italia la richiesta delle interferenze tra l'elettrodotto di connessione e le linee Telecom, al fine di poter poi presentare la richiesta di realizzazione dell'elettrodotto al Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni.

Prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto di allacciamento dell'impianto alla linea elettrica esistente, il proponente dovrà acquisire il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto da parte del Ministero dello Sviluppo economico – Comunicazioni, nonché il nulla osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici ed inviarne copia all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena.

4. PRESCRIZIONI

1. Prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'elettrodotto di allacciamento dell'impianto alla linea elettrica esistente, il proponente dovrà acquisire il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto da parte del Ministero dello Sviluppo economico – Comunicazioni, nonché il nulla osta della Soprintendenza per i Beni Archeologici ed inviarne copia all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena.
2. L'impianto non dovrà interessare la porzione sud-orientale del lotto interessato dal Sistema forestale e boschivo di cui all'art.21 del PTCP2009 vigente.
3. L'impianto non dovrà interessare la porzione di lotto interessata da frana attiva.

SVINCOLO IDROGEOLOGICO

4. gli scavi devono essere avviati in stagione favorevole, non piovosa, realizzando contestualmente le opere di consolidamento relative e quelle di educazione delle acque, in modo da evitare che nell'abbandono anche temporaneo degli stessi abbiano a verificarsi smottamenti o frane;
5. i lavori devono essere eseguiti in modo da limitare gli scavi ed i movimenti di terreno al minimo indispensabile;
6. che sul lotto di terreno sopra descritto è vietata qualsiasi altra costruzione diversa da quella descritta negli elaborati progettuali acquisiti agli atti;
7. deve essere regimato lo scolo delle acque con idonee opere di raccolta e smaltimento al fine di prevenire fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
8. i movimenti di terreno e gli scavi devono essere eseguiti così come sono ubicati nelle planimetrie del progetto esecutivo acquisito agli atti;
9. nell'esecuzione degli scavi devono essere compiutamente attese le prescrizioni tecniche indicate nella relazione geologica - geotecnica a firma del Dott. Geol. Cocetti Pier Luigi e che siano attuati tutti gli accorgimenti tecnici previsti dallo stesso al fine di mantenere la stabilità del versante su cui insistono i lavori in argomento;
10. il materiale di risulta proveniente da scavi o sbancamenti del quale non vengono fornite indicazioni e garanzie di corretto utilizzo nell'area di cantiere o in altra area individuata di concerto con la Comunità Montana, potrà essere impiegato nel rispetto delle leggi vigenti; in caso contrario il materiale deve essere conferito in discarica autorizzata;
11. per eventuali danni arrecati a cose o persone in dipendenza della esecuzione dei lavori suddetti, il titolare dell'autorizzazione si assuma piena e completa responsabilità, estraniando al riguardo la Comunità Montana del Frignano.
12. Deve essere inviata preventiva comunicazione della data d'inizio lavori alla Comunità Montana del Frignano (Via Giardini, 15 Pavullo nel Frignano (MO), in tempo utile per poter predisporre sopralluoghi e per esercitare i controlli atti a verificare il rispetto delle prescrizioni di cui sopra.
13. La direzione lavori, entro 30 giorni dal termine degli scavi e/o movimenti di terreno, deve comunicare alla Comunità Montana del Frignano l'ultimazione degli stessi, certificando contestualmente di essersi attenuta al puntuale rispetto delle prescrizioni qui impartite.

COMPATIBILITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA

14. Devono essere attuati e documentati, mediante relazione tecnica presentata all'ufficio tecnico del Comune, gli accorgimenti contro l'inquinamento luminoso previsti dalla normativa vigente per gli impianti di illuminazione pubblica.

15. L'inizio dei lavori deve avvenire entro un termine di 1 anno e la conclusione dei lavori deve avvenire entro un termine di 3 anni, dal rilascio dell'Autorizzazione Unica. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'Autorizzazione Unica perde efficacia.
16. I lavori, ai sensi dell'art. 14 L.R. 2511/2002 n°31, intendendo per essi le operazioni di organizzazione del cantiere, dovranno essere iniziati entro UN ANNO dal rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica; dell'inizio dovrà essere obbligatoriamente avvisato l'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata - Urbanistica, mediante lettera raccomandata o mediante consegna a mano, utilizzando l'apposito modulo, con indicazione della Direzione Lavori e dell'Esecutore dei Lavori, che dovranno sottoscriverlo (si fa presente l'obbligo di tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera).
17. I lavori dovranno essere ultimati entro TRE ANNI dalla data di rilascio del provvedimento di Autorizzazione Unica. Le opere non ultimate entro tale termine dovranno essere oggetto di nuovo Titolo abilitativi.
18. Su richiesta presentata anteriormente alla scadenza, entrambi i termini possono essere prorogati per una sola volta, con provvedimento motivato, per fatti estranei alla volontà del titolare del permesso di costruire. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita.
19. Ai sensi dell'art. 4 L. 28/02/1985 n°47, nel cantiere dovrà essere esposto per tutta la durata dei lavori un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, degli estremi dell'Autorizzazione Unica, dei nominativi del concessionario, del progettista, del Direttore dei Lavori e del calculatore, dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori.
20. Deve essere conservato presso il cantiere, a disposizione delle Autorità di controllo, copia dell'Autorizzazione Unica e degli elaborati allegati.
21. Ai sensi della vigente legislazione, ogni variazione dell'opera più comunemente definita "variante in corso d'opera", dovrà essere preventivamente autorizzata, secondo la natura delle opere.
22. Il Direttore dei Lavori è tenuto a comunicare per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.
23. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare apposita fideiussione a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi, sulla base del documento "Piano di dismissione", a favore dell'Amministrazione Comunale di Lama Mocogno, per un importo pari a € 90.000,00.

CANTIERE

24. Le macchine e le attrezzature di cantiere utilizzate devono essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana.
25. Devono essere garantite adeguate aree di stoccaggio delle materie prime, nonché adeguate aree distinte di deposito degli eventuali rifiuti generabili. In particolare gli eventuali rifiuti di natura liquida devono essere adeguatamente posti in fusti dotati di coperchio e alloggiati in area dotata di bacino di contenimento.
26. Le eventuali cisterne di gasolio a supporto dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, devono essere disposte fuori terra e dotate di bacino di contenimento.
27. I rifiuti prodotti devono essere gestiti secondo la normativa vigente.
28. All'interno del cantiere deve inoltre essere presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate ad accidentali sversamenti sul suolo di sostanze liquide inquinanti, di cui dovrà essere peraltro data, prontamente, comunicazione alle Autorità competenti.

29. Si deve procedere alla bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico.
30. I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta devono essere dotati di idonei teli di copertura e dovranno essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi.
31. Deve essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri.

5. CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 993,6 kW, da realizzare in località Il Lago - Ca' d'Onorio di Sassostorno, in Comune di Lama Mocogno (MO):

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- l'impianto appare correttamente progettato, utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazione adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è progettato;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

Prima del rilascio dell'autorizzazione dovrà essere presentata una planimetria di dettaglio (scala 1:1000 o superiore) riportante l'esatta collocazione della cabina di consegna e del tratto di elettrodotto all'interno del campo fotovoltaico. Suddetta planimetria dovrà essere vistata da HERA Spa.

Prima del rilascio dell'autorizzazione unica dovrà essere presentata copia dei contratti definitivi e dei relativi atti di trascrizione nei registri immobiliari in merito alla servitù di elettrodotto.

In conformità con quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive - TICA), e secondo quanto concordato fra il proponente ed HERA, l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, nonché la cabina di consegna, una volta realizzati e collaudati, saranno ceduti ad HERA S.p.A. prima della messa in servizio ed entreranno a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete sarà rilasciata ad HERA, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

In conclusione, il Sig. Umberto Bianchi, residente in Via Il Poggio n.1 in Comune di Lama Mocogno, può essere autorizzato a realizzare ed esercire l'impianto fotovoltaico della potenza di 993,6 kW, da realizzare in località Il Lago - Ca' d'Onorio di Sassostorno, in Comune di Lama Mocogno, in conformità agli elaborati depositati, elencati nel paragrafo 1.7. ELENCO ELABORATI, e nel rispetto delle prescrizioni elencate al paragrafo 4, PRESCRIZIONI del presente documento.

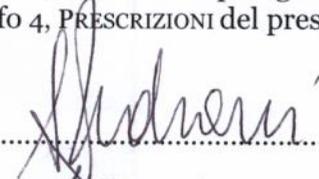
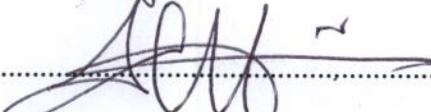
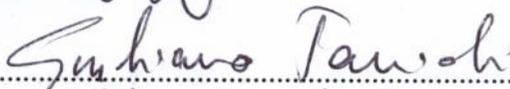
Modena, 17/05/2011

Alberto Pedrazzi
Provincia di Modena

Andrea Gruppioni
AUSL Modena

Giuliano Tazzioli
Comune di Lama Mocogno

Roberto Mazzoli
HERA Spa


.....

.....

.....

.....